FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

FORMAZIONE a DISTANZA

FaD

Strategie di mitigazione delle emissioni negli allevamenti (applicazione BAT-MTD)

7 e 9 Settembre 2021

Cod. P4-41-21

VENETO AGRICOLTURA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

(cod. P4-41-21)

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti

Zootecnia e impatto ambientale:

normativa e orientamento della politica comunitaria

I parte: il contesto

Regione del Veneto – U.O. Agroambiente
Relatore: Sarah Vanin

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

https://eur-lex.europa.eu/collection/eu-law/treaties/treaties-force.html

Articolo 11

Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

https://eur-lex.europa.eu/collection/eu-law/treaties/treaties-force.html

Articolo 191

1. La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

— salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,

— protezione della salute umana,

— utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,

— promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.

2. La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui ***principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga"****[..]*

Gli strumenti per l'attuazione della politica ambientale

- Emanazione di norme vincolanti
  - autorizzazione e valutazione ambientale delle attività produttive
  - tutela delle matrici ambientali
- Definizione di strategie e indirizzi pianificatori/programmatici
- Integrazione di criteri di sostenibilità nei meccanismi di sostegno

Direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC)

Considerando che

(19) Lo spandimento di effluenti di allevamento contribuisce significativamente alle emissioni di inquinanti nell'atmosfera e nell'acqua[..]

(20) L'allevamento intensivo di pollame e di bovini contribuisce in modo significativo alle emissioni di inquinanti nell'atmosfera e nell'acqua[..]

Si prevede l'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli allevamenti intensivi di pollame o di suini:

a) con più di 40 000 posti pollame;

b) con più di 2 000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o

c) con più di 750 posti scrofe

Le conclusioni sulle **EU Best Available Techniques** (BAT) fungono da riferimento per stabilire le condizioni di autorizzazione

Aspetti ambientali considerati nelle BAT Conclusions sugli allevamenti

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32017D0302&qid=1629192735409

Emissioni di azoto (suolo/acqua/aria)

Emissioni di fosforo (suolo/acqua)

Consumi idrici

Acque reflue

Consumi energetici

Rumori/odori/polveri

Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati

- Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

a) 85 000 posti per polli da ingrasso, 60 000 posti per galline;

b) 3 000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg);

c) 900 posti per scrofe.

- Per gli altri allevamenti intensivi è previsto lo *screening* su base criteri statali: se il numero complessivo di capi è maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento (limite portato a 20 se in ZVN dal DM 30-3-2015)

Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’

Art. 6 c. 3

Qualsiasi *piano o progetto** non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo [..]

* ‘interventi’ per la norma nazionale, con la conseguenza di una potenziale applicazione non solo ai progetti di insediamento/varianti ma anche all’attività di spandimento effluenti zootecnici

Direttiva 91/676/CEE

considerando che i nitrati di origine agricola sono la causa principale dell'inquinamento proveniente da fonti diffuse che colpisce le acque comunitarie

....

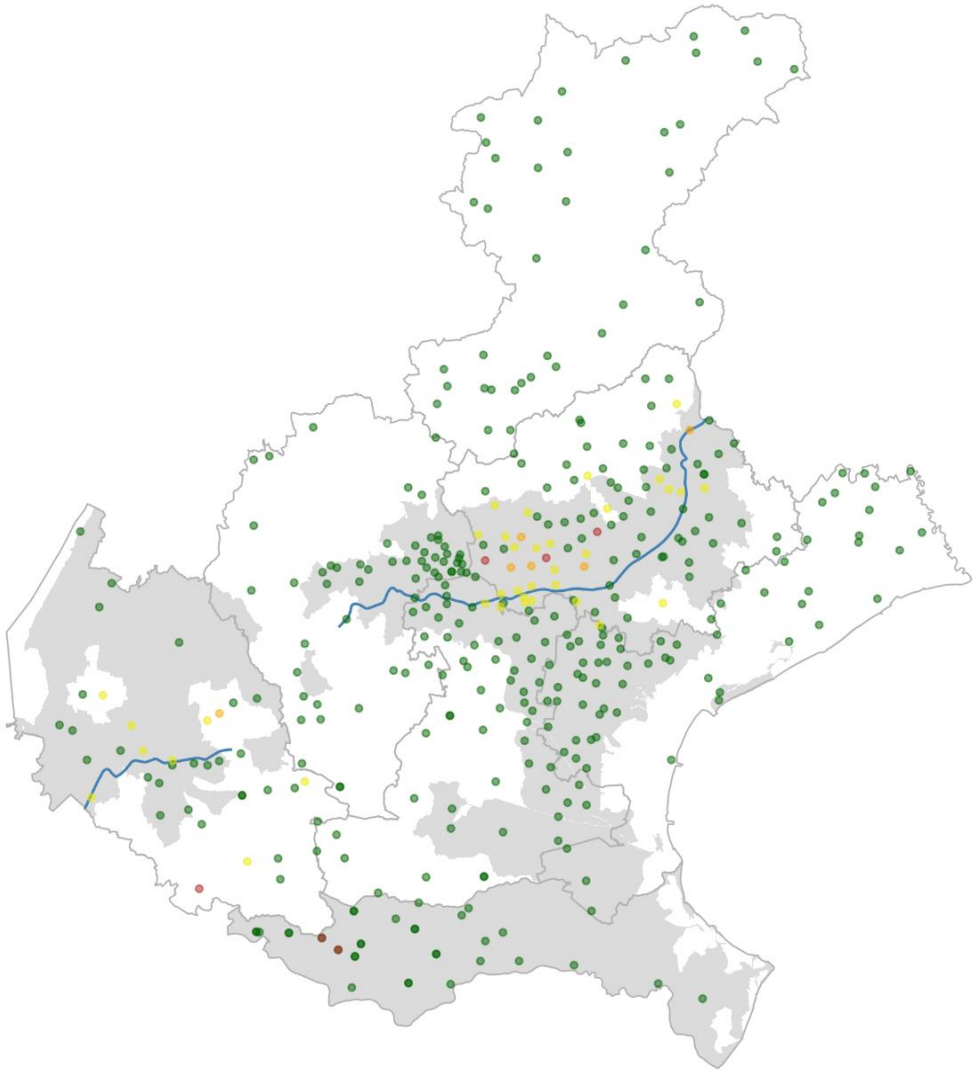
La direttiva mira a:

- ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola;
- prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.

Zonizzazione basata sulla vulnerabilità ai nitrati (art. 3 e allegato I)

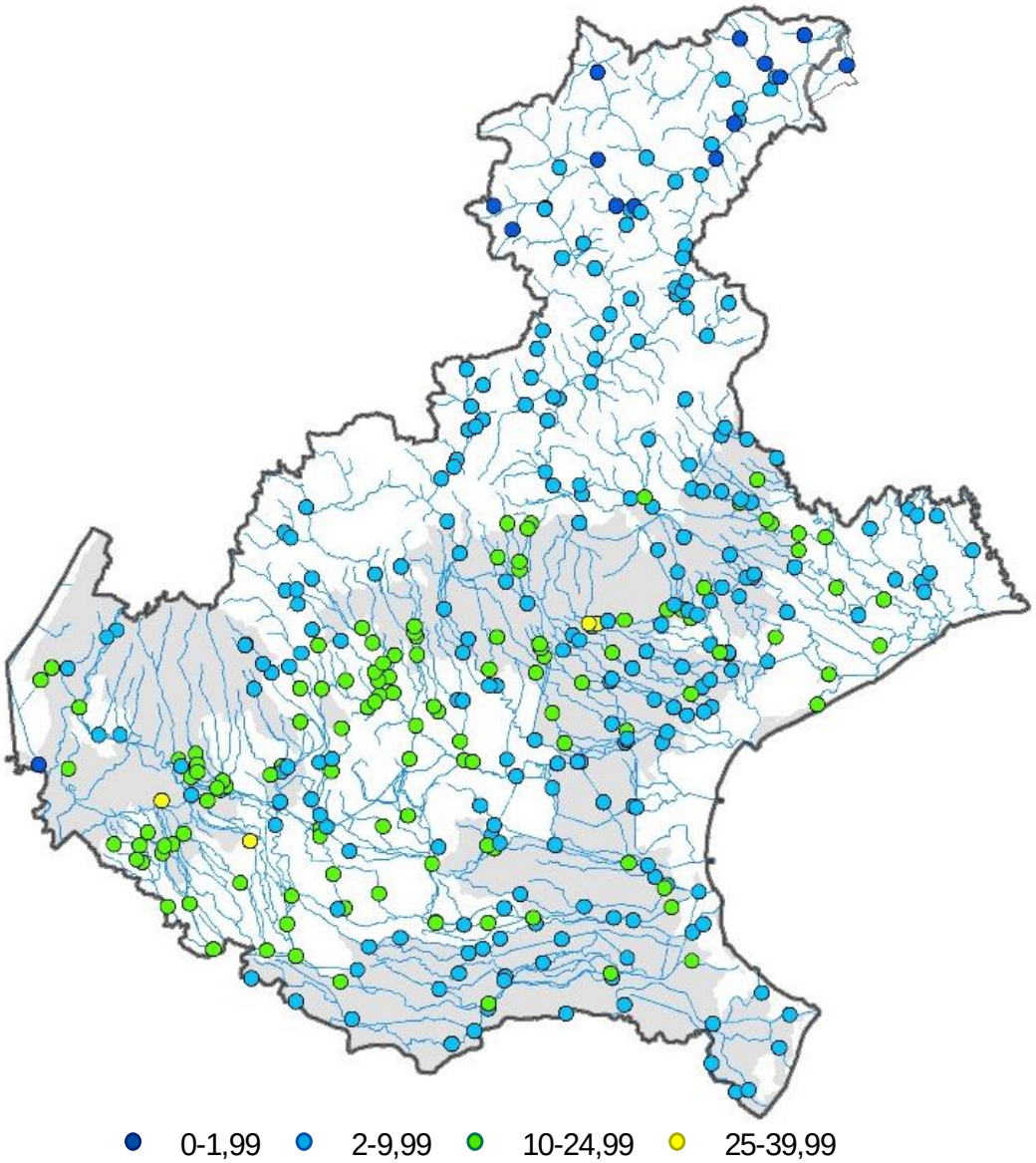
- Concentrazione di nitrati nelle acque dolci sotterranee
- Concentrazione di nitrati nelle acque dolci superficiali
- Eutrofia di acque dolci, di transizione, marino-costiere

Tali parametri sono considerati nel monitoraggio quadriennale previsto dalla direttiva.

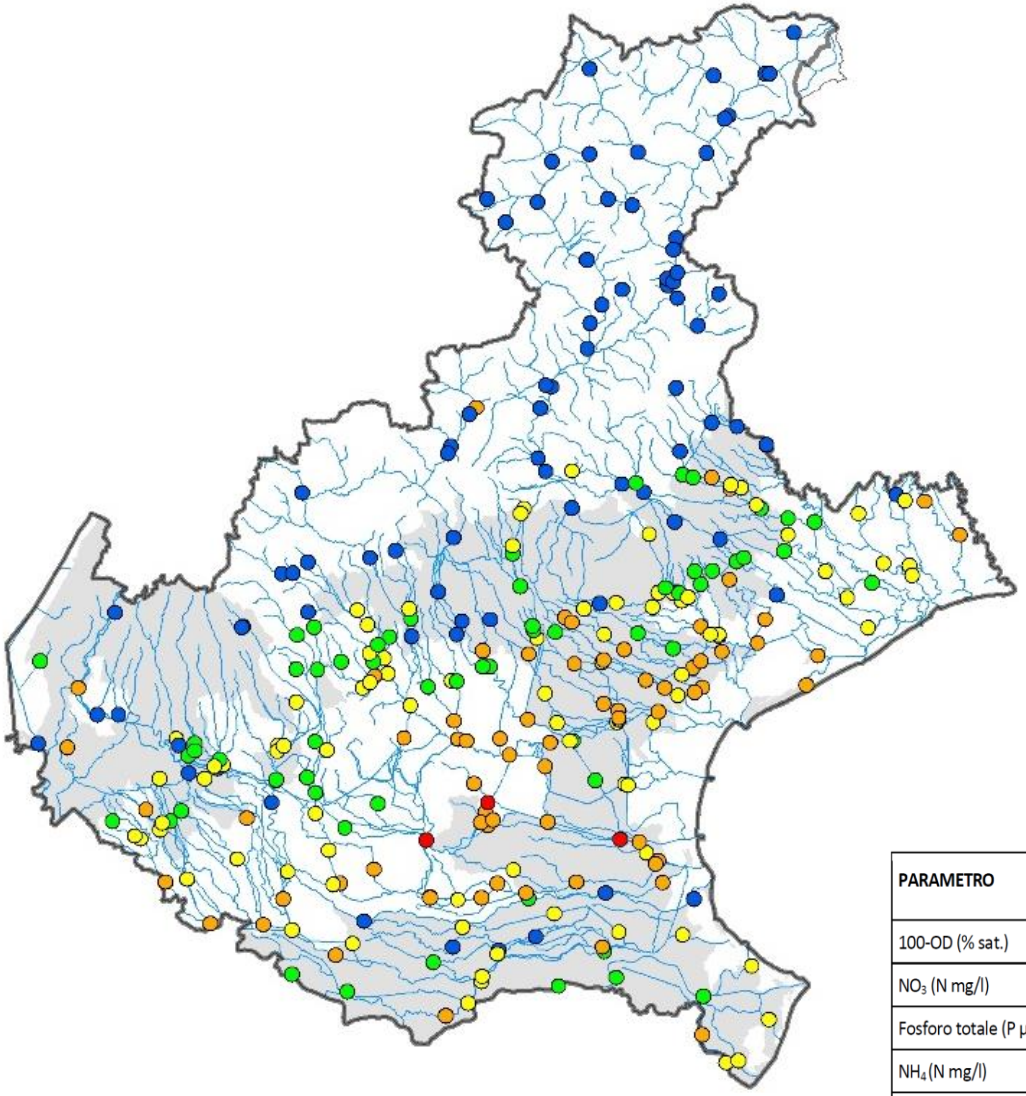


0-24.99 mg/l NO3 · 25-39.99 mg/l NO3 · 40-49.99 mg/l NO3 · >=50 mg/l NO3

Mappa dei valori medi di concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee. Periodo 2016-2019, Fonte ARPAV



Mappa dei valori medi di concentrazione di nitrati nelle acque superficiali. Periodo 2016-2019. Fonte ARPAV



Mappa dei livelli di LIMeco nei fiumi. 2019
Fonte: ARPAV

STATO	LIMeco
Elevato	≥0,66
Buono	≥0,50
Sufficiente	≥0,33
Scarso	≥0,17
Cattivo	<0,17

PARAMETRO		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
100-OD (% sat.)	Soglie di concentrazione	≤ |10| (#)	≤ |20|	≤ |40|	≤ |80|	> |80|
NO_3 (N mg/l)		< 0,6	≤ 1,2	≤ 2,4	≤ 4,8	> 4,8
Fosforo totale (P µg/l)		< 50	≤ 100	≤ 200	≤ 400	> 400
NH_4 (N mg/l)		< 0,03	≤ 0,06	≤ 0,12	≤ 0,24	> 0,24
PUNTEGGIO		**1**	**0,5**	**0,25**	**0,125**	**0**

Strumenti operativi

- Programma di misure per le zone vulnerabili ai nitrati (art. 4 + All. III)

Definiti dalle Regioni sulla base di disposizioni ministeriali (DM 25 febbraio 2016 – Titolo V)

- Codice di Buona Pratica Agricola in zone ordinarie (art. 4+All. II)

DM 19 aprile 1999+regolamentazione generale sugli spandimenti agronomici (DM 25 febbraio 2016 Titoli I-IV e relativa disciplina regionale)

Oggetto di regolamentazione

effluenti zootecnici, digestati, acque reflue, fertilizzanti commerciali

Tipologia di misure

- Divieti spaziali e stagionali
- Modalità di distribuzione e dosi
- Disposizioni sugli stoccaggi e i trattamenti
- Tracciabilità (Comunicazione/Registro delle concimazioni)

Il Programma d'Azione è sottoposto a VAS (Direttiva 2001/42/CE)

- Documento e rapporto preliminari
- Consultazione delle autorità ambientali
- Proposta di Programma e rapporto
- Consultazione pubblica
- Parere motivato
- Approvazione del Programma

Procedura di infrazione n. 2249/2018 e messa in mora complementare C(2020)7816

- Stabilità delle stazioni di monitoraggio
- Superamenti del limite di 50 mg/l per le acque sotterranee in ZO
- Condizioni di eutrofia di alcune stazioni di acque superficiali in ZO
- Deroghe al divieto invernale continuativo di spandimento
- Misure rafforzate a causa del prevalere di stazioni stabili

Direttiva (UE) 2016/2284 - NEC

- Impegni nazionali di riduzione delle emissioni (es. ammoniaca entro il 2030 riduzione del 16% delle emissioni rispetto al 2005)
- Programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico
- Inventari nazionali delle emissioni
- Monitoraggio degli impatti sugli ecosistemi

Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (VAS)

Comprende il Codice Agricoltura, contenente misure obbligatorie e facoltative **per la mitigazione delle emissioni di ammoniaca** riferite a:

Uso di fertilizzanti commerciali (es. incorporazione urea)

Spandimento dei liquami (es. incorporazione, divieto tecniche in pressione)

Spandimento dei letami (incorporazione)

Stoccaggi (coperture)

Sistemi e ambienti di stabulazione (es. depurazione aria)

Strategie di alimentazione

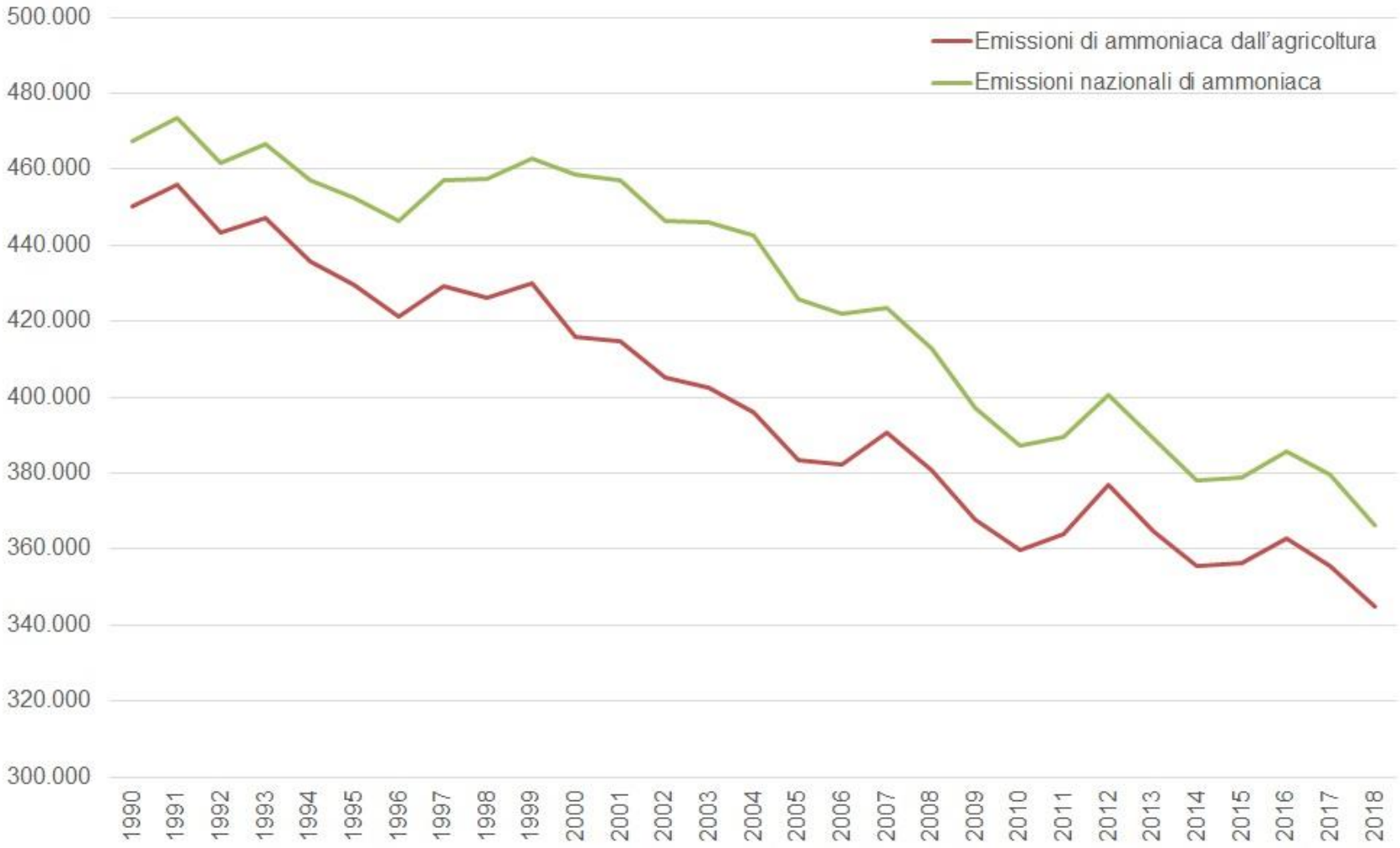
Direttiva 2008/50/CE – qualità dell'aria

Basata su valori limite di concentrazione degli inquinanti in aria.

Sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 per i superamenti PM10.

Rischio di una sanzione che potrebbe arrivare a 3 Miliardi di euro per l'Italia, da recuperare con tagli al FEASR e altri fondi strutturali. Quota stimata Veneto: 400-600 milioni di euro.

Criticità del Bacino Padano: necessità di ridurre la concentrazione in aria di PM10, di cui l'ammoniaca è precursore → Accordo di Bacino Padano: definizione di condizioni di allerta che determinano il blocco delle attività emissive, Pacchetto straordinario di misure per la qualità dell'aria



Fonte: ISPRA

Le missioni nazionali di ammoniaca dipendono per circa il 95% dall'Agricoltura.

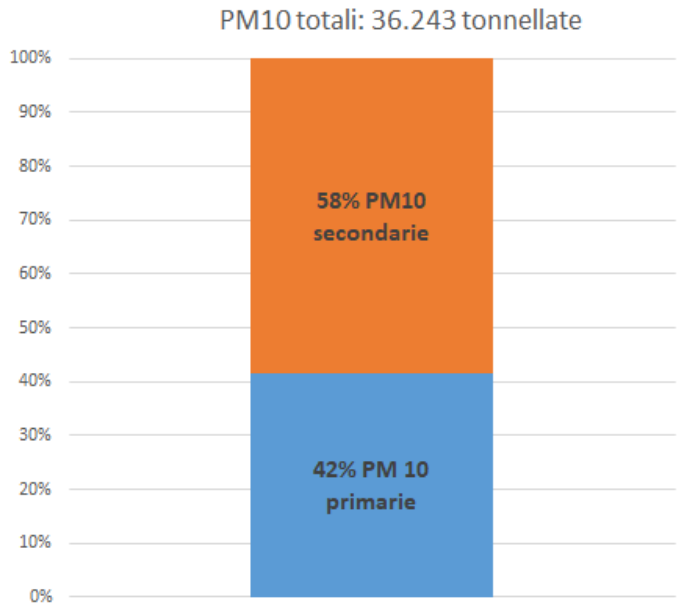
Rispetto al 1990 le emissioni complessive si sono ridotte del 20% circa.

DGR 238/2021- Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea

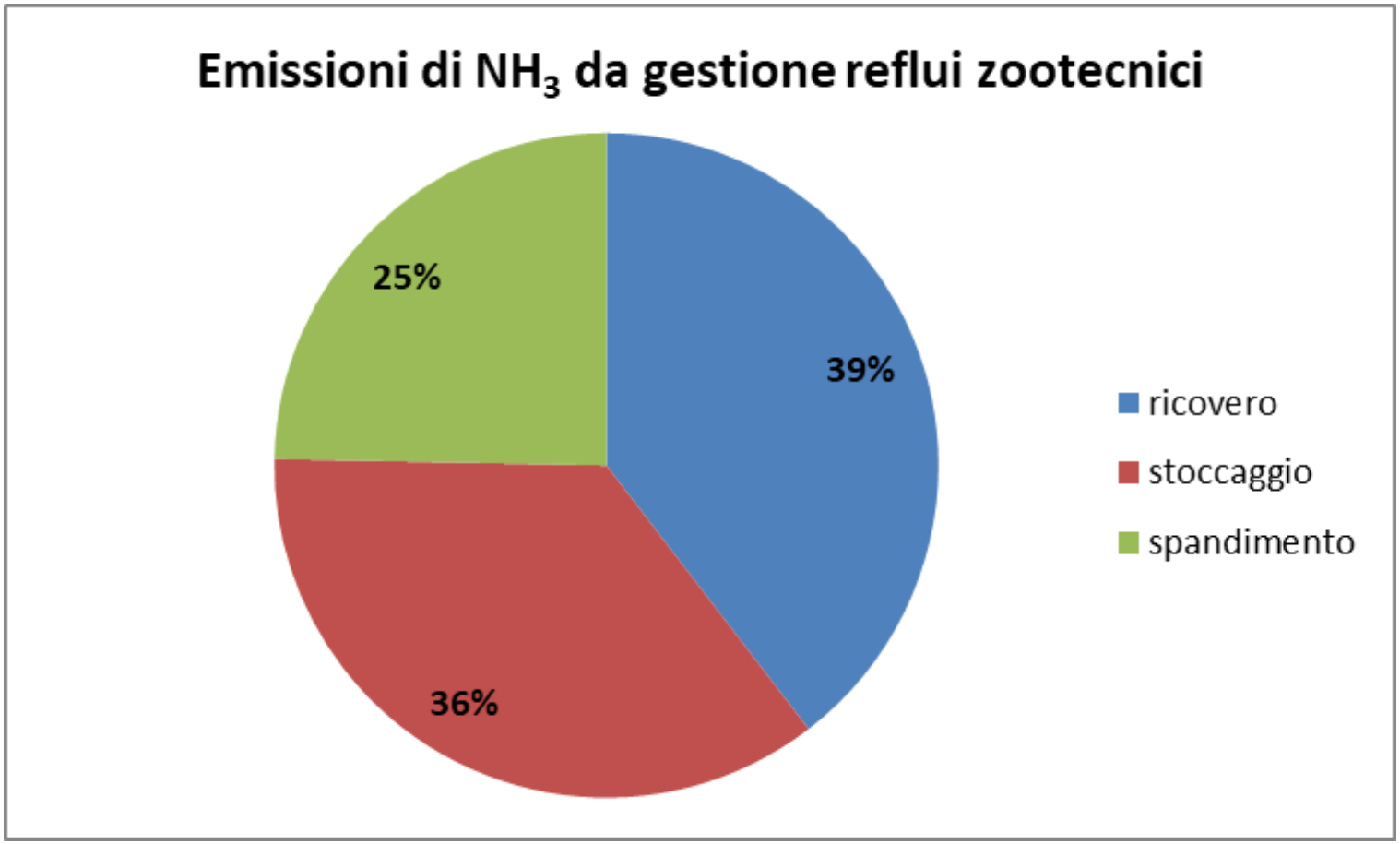
Comprende alcune misure che riguardano il settore Agricoltura, tra cui:

- l'incentivazione su tutto il territorio regionale della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti, in continuazione di quanto già previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
  - È in stesura un bando da 20 milioni di euro per copertura vasche liquami e realizzazione di nuovi volumi di stoccaggio coperti. Il bando rientrerà nella misura 4 del PSR, focus area 5D, tipo intervento 4.1.1 ATM
- l'incentivazione dell'acquisto di attrezzature per interramento immediato dei liquami;
  - E' ipotesi in corso di elaborazione un bando (2 milioni di €) dedicato su fondi nazionali MITE per la dotazione di attrezzature con dispositivi di interramento per lo spandimento liquami e assimilati, da attivare sempre attraverso la misura 4 del PSR, tipo intervento 4.1.1 ATM.

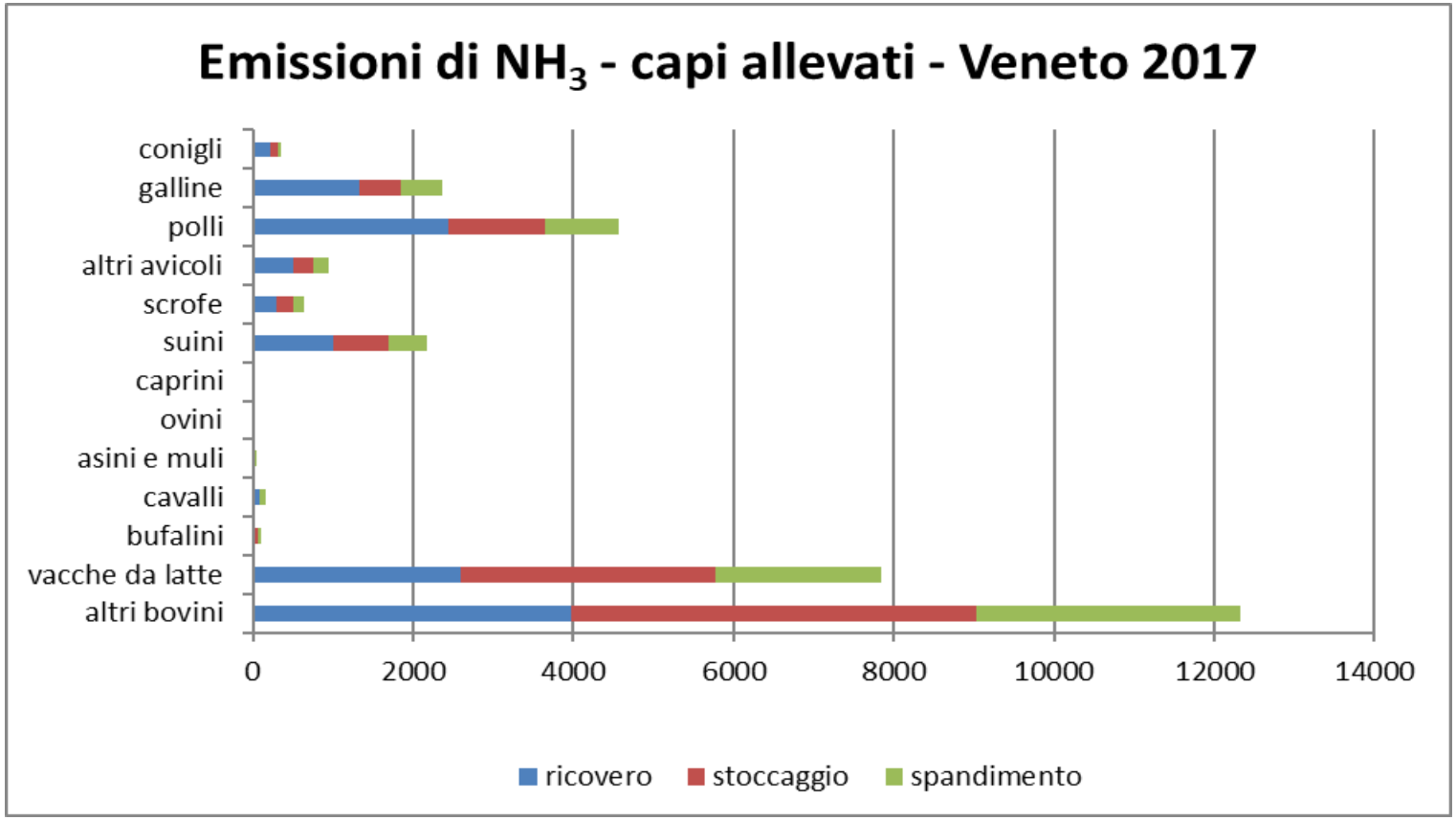
	PM10 primarie (t)	PM10 secondarie (t)	TOTALE PM10	% settore su tot emissioni PM10
M1 - Produzione energia	63	1.364	**1.427**	**4%**
M2 - Emissioni residenziali	10.379	1.369	**11.748**	**32%**
M3 - Combustione nell'industria	282	2.251	**2.533**	**7%**
M4 - Processi produttivi	348	403	**751**	**2%**
M5 - Estrazione e distribuzione combustibili	0	13	**13**	**0%**
M6 - Uso solventi	479	207	**686**	**2%**
M7 - Trasporto su strada	1.875	6.718	**8.593**	**24%**
M8 - altre sorgenti mobili e macchinari	663	2.299	**2.962**	**8%**
M9 - Trattamento e smaltimento rifiuti	11	46	**57**	**0%**
M10 - Agricoltura	609	6.487	**7.096**	**20%**
M11 - Altre sorgenti e assorbimenti	371	6	**377**	**1%**



Emissioni primarie e secondarie di PM10 in Veneto: elaborazione su dati Relazione ARPAV-INEMAR 2015



ARPAV - Ripartizione percentuale delle emissioni di ammoniaca NH3 prodotte nelle diverse fasi della gestione degli effluenti zootecnici nella regione Veneto nel 2017 (FE ISPRA)



ARPAV- Stima delle emissioni di NH3 tramite FE dell'ISPRA nel 2017 in Veneto. Ripartizione per tipologie di animale e fase di gestione dei reflui zootecnici

Alcuni dati sugli allevamenti in

vetinfo.it/j6_statistiche/#/report-pbi/106

ntranet Della Regio... Catalogo Google Diritto dell'UE - EU... Search for Chemical... Sigma Informatica -... Homepage — ARP... The European IPPC... Trenitalia - ViaggiaT... Analisi PFAS VEle - Veneto E-Lea... Importati

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

CONSISTENZA AZIENDE

La selezione multipla dei filtri **TIPO ATTIVITÀ o GRUPPO SPECIE/SPECIE** ha come risultato il numero di aziende che hanno allevamenti con almeno una delle attività o gruppo specie/specie selezionato.

DATA RIFERIMENTO

30/06/2021

DATA RIFERIMENTO	30/06/2021		
REGIONE	NUMERO CODICI AZIENDA	NUMERO ATTIVITÀ	NUMERO OPERATORI
VENETO	18.643	24.705	19.468
Totale	**18.643**	**24.705**	**19.468**

TIPO ATTIVITÀ

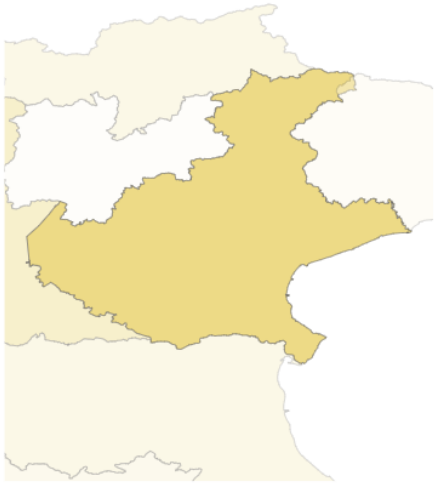
- [ ] Seleziona tutto
- [x] ALLEVAMENTO
- [ ] ALTRO
- [ ] CENTRO DI RICERCA
- [ ] CENTRO MATERIALE GENETICO
- [ ] CENTRO RACCOLTA
- [ ] COMMERCIANTE
- [ ] INCUBATOIO
- [ ] INGRASSO
- [ ] INGRASSO PER CONSUMO UMANO
- [ ] LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA
- [ ] NON INDICATA
- [ ] PESCI RIPRODUTTORI
- [ ] PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO
- [ ] PRODUZIONE PER COMMERCIALIZ...
- [ ] PUNTO DI SOSTA
- [ ] STABULARIO
- [ ] STALLA DI SOSTA
- [ ] VIVAIO

GRUPPO SPECIE / SPECIE

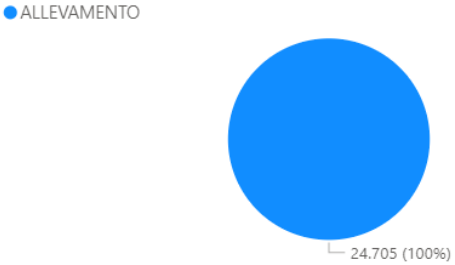
- [ ] Seleziona tutto
- [x] AVICOLI
- [x] BOVINI
- [ ] BUFALINI
- [ ] ELICICOLTURA
- [ ] EQUIDI
- [ ] LAGOMORFI
- [ ] OVINI E CAPRINI
- [ ] RUMINANTIA
- [x] SUIDI
- [ ] TYLOPODA

Dati elaborati il **22/07/2021**

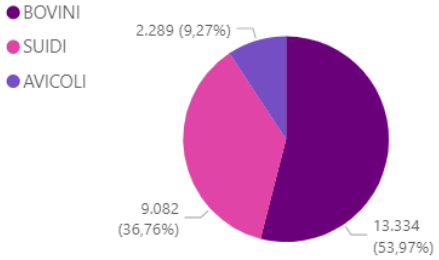
NUMERO AZIENDE per REGION



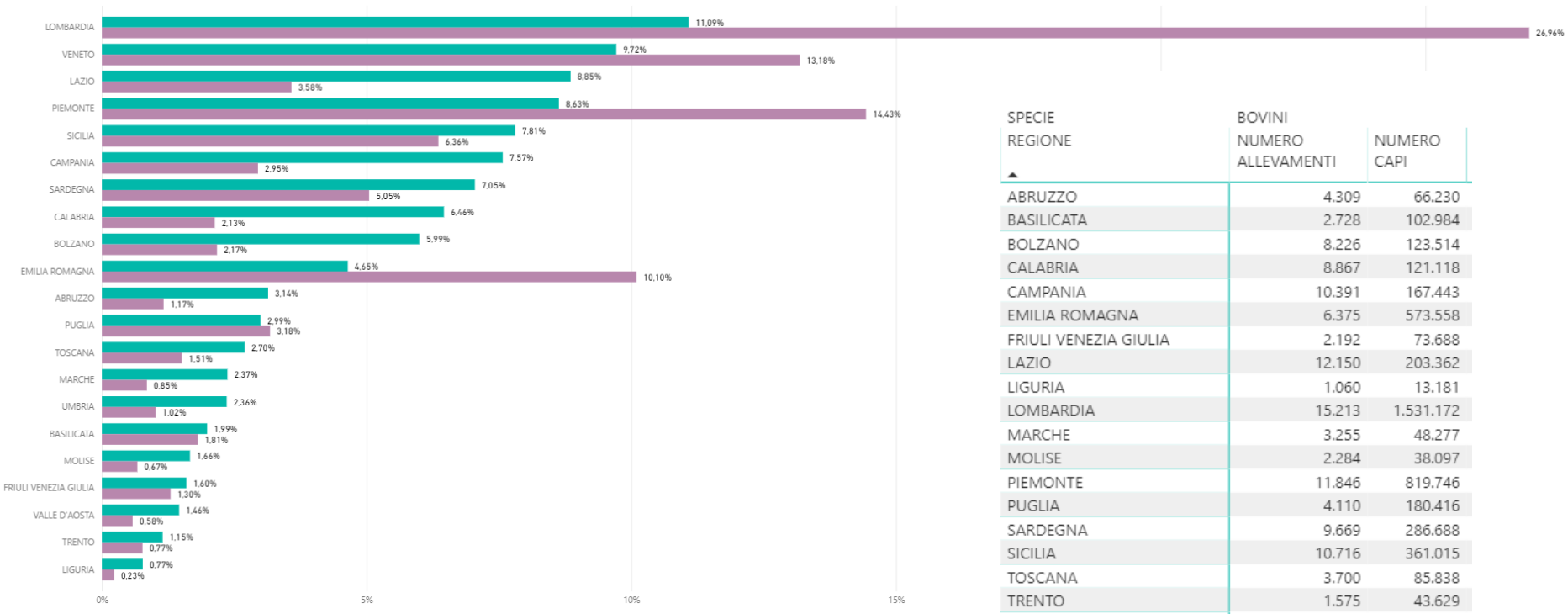
NUMERO ATTIVITÀ per TIPO ATTIVITÀ



NUMERO ATTIVITÀ per GRUPPO SPECIE



CONSISTENZA ALLEVAMENTI E CAPI BOVINI E BUFALINI



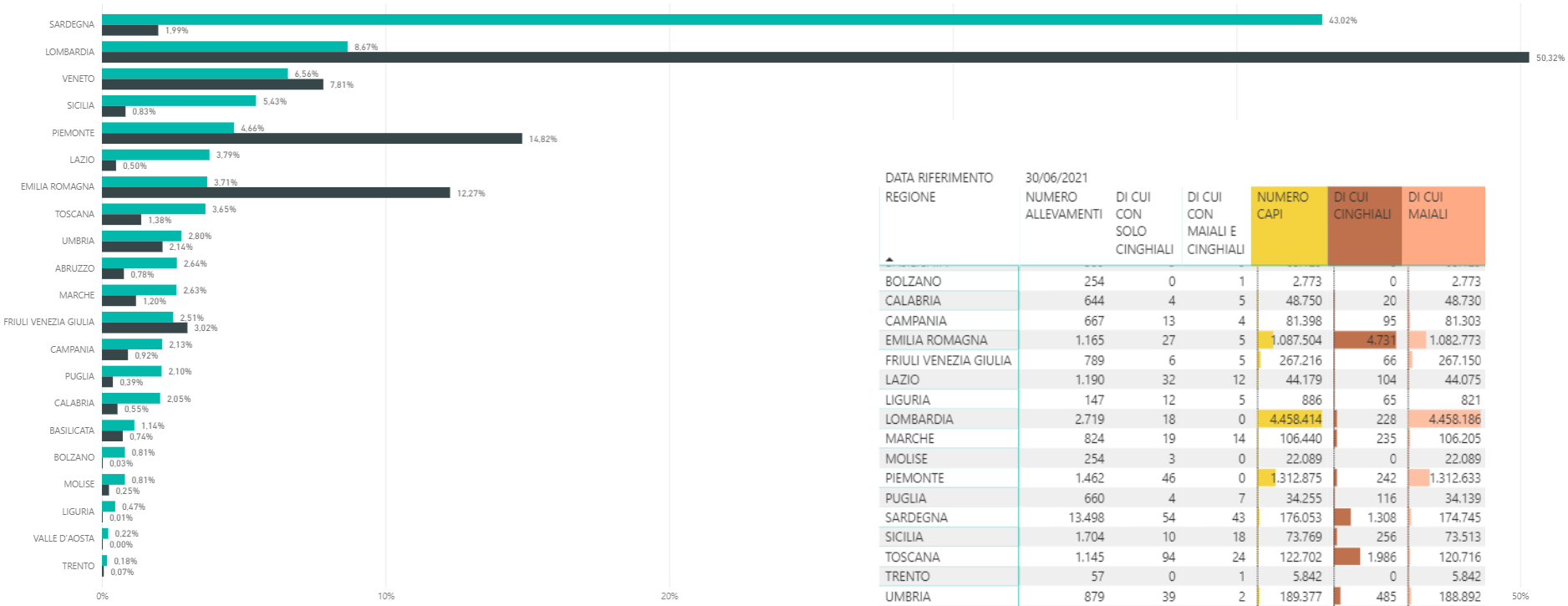
SPECIE REGIONE	BOVINI NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI
ABRUZZO	4.309	66.230
BASILICATA	2.728	102.984
BOLZANO	8.226	123.514
CALABRIA	8.867	121.118
CAMPANIA	10.391	167.443
EMILIA ROMAGNA	6.375	573.558
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.192	73.688
LAZIO	12.150	203.362
LIGURIA	1.060	13.181
LOMBARDIA	15.213	1.531.172
MARCHE	3.255	48.277
MOLISE	2.284	38.097
PIEMONTE	11.846	819.746
PUGLIA	4.110	180.416
SARDEGNA	9.669	286.688
SICILIA	10.716	361.015
TOSCANA	3.700	85.838
TRENTO	1.575	43.629
UMBRIA	3.236	57.896
VALLE D'AOSTA	2.003	32.994
VENETO	13.334	748.603
Totale	**137.239**	**5.679.449**

Dati elaborati il **02/07/2021**

CONSISTENZA ALLEVAMENTI E CAPI SUINI

Torna al report

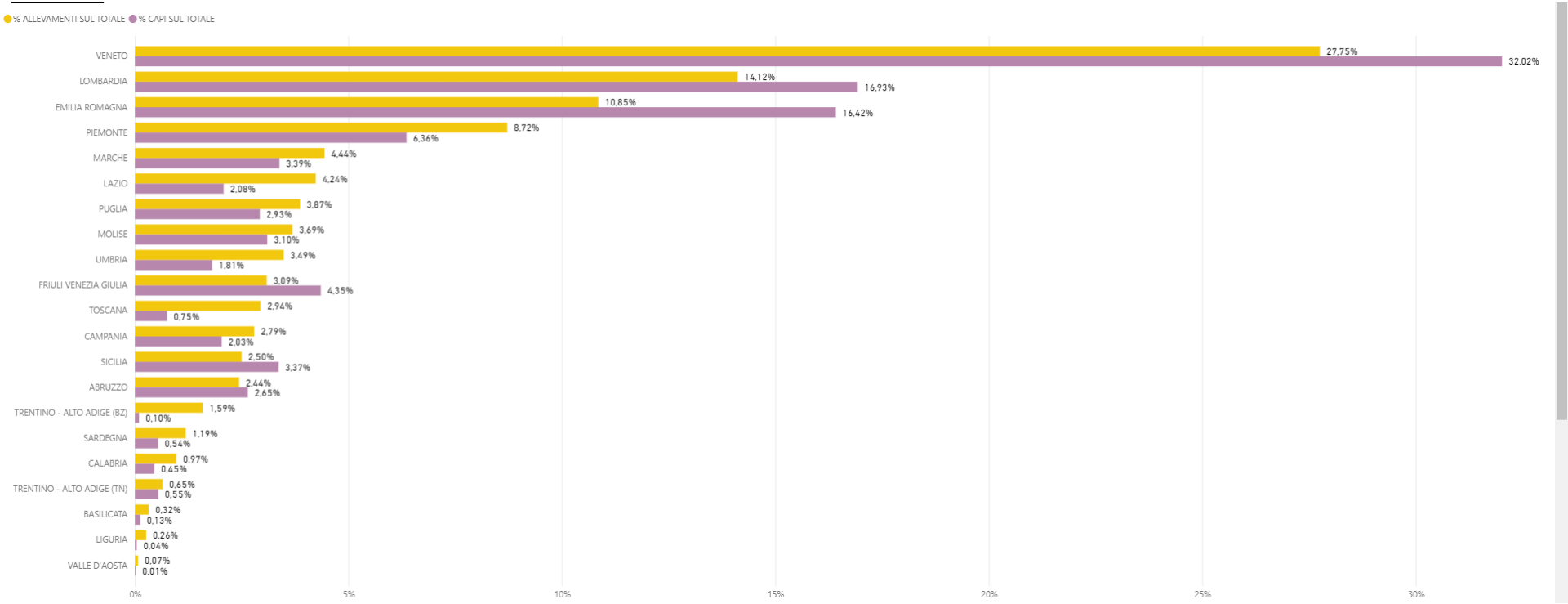
ALLEVAMENTI DI MAIALI E CAPI IN PERCENTUALE SUL TOTALE



DATA RIFERIMENTO REGIONE	30/06/2021 NUMERO ALLEVAMENTI	DI CUI CON SOLO CINGHIALI	DI CUI CON MAIALI E CINGHIALI	NUMERO CAPI	DI CUI CINGHIALI	DI CUI MAIALI
BOLZANO	254	0	1	2.773	0	2.773
CALABRIA	644	4	5	48.750	20	48.730
CAMPANIA	667	13	4	81.398	95	81.303
EMILIA ROMAGNA	1.165	27	5	1.087.504	4.731	1.082.773
FRIULI VENEZIA GIULIA	789	6	5	267.216	66	267.150
LAZIO	1.190	32	12	44.179	104	44.075
LIGURIA	147	12	5	886	65	821
LOMBARDIA	2.719	18	0	4.458.414	228	4.458.186
MARCHE	824	19	14	106.440	235	106.205
MOLISE	254	3	0	22.089	0	22.089
PIEMONTE	1.462	46	0	1.312.875	242	1.312.633
PUGLIA	660	4	7	34.255	116	34.139
SARDEGNA	13.498	54	43	176.053	1.308	174.745
SICILIA	1.704	10	18	73.769	256	73.513
TOSCANA	1.145	94	24	122.702	1.986	120.716
TRENTO	57	0	1	5.842	0	5.842
UMBRIA	879	39	2	189.377	485	188.892
VALLE D'AOSTA	70	2	0	113	5	108
VENETO	2.057	17	14	691.727	200	691.527
Totali	**31.373**	**423**	**173**	**8.860.207**	**10.246**	**8.849.961**

Dati elaborati il **30/06/2021** per ciascun allevamento si considera l'ultimo censin

CONSISTENZA ALLEVAMENTI E CAPI AVICOLI



REGIONE

VENETO

DATA RIFERIMENTO

30/06/2021

SPECIE

Tutte

NUMERO ALLEVAMENTI APERTI

1.887

NUMERO CAPI

46.994.849

Gli strumenti per l'attuazione della politica ambientale

- Emanazione di norme vincolanti
  - valutazione ambientale l'autorizzazione delle attività produttive
  - tutela delle matrici ambientali
- Definizione di strategie e indirizzi pianificatori/programmatici
- Integrazione di criteri di sostenibilità nei meccanismi di sostegno

Piano d'azione "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" COM(2021) 400 final

Entro il 2030 l'UE dovrebbe ridurre:

1. di oltre il 55 % gli effetti nocivi sulla salute (decessi prematuri) dell'inquinamento atmosferico;
2. del 30 % la percentuale di persone che soffrono di disturbi cronici dovuti al rumore dei trasporti;
3. del 25 % gli ecosistemi dell'UE nei quali l'inquinamento atmosferico minaccia la biodiversità;
4. del 50 % le perdite di nutrienti, l'uso dei pesticidi chimici, compresi quelli più pericolosi, e dei rischi ad essi connessi, le vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura;
5. del 50 % i rifiuti di plastica nei mari e del 30 % le microplastiche rilasciate nell'ambiente;
6. in maniera significativa la produzione totale dei rifiuti e del 50 % i rifiuti urbani residui.

La Commissione sta valutando la revisione della direttiva sulle emissioni industriali per contenere le emissioni di ammoniaca derivanti dall'allevamento intensivo.

Inoltre potrebbe essere necessario adottare ulteriori misure per la riduzione delle emissioni di ammoniaca, in particolare nell'ambito della politica agricola comune o rendendo obbligatoria la gestione degli effluenti di allevamento.

Gli strumenti per l'attuazione della politica ambientale

- Emanazione di norme vincolanti
  - valutazione ambientale l'autorizzazione delle attività produttive
  - tutela delle matrici ambientali
- Definizione di strategie e indirizzi pianificatori/programmatici
- Integrazione di criteri di sostenibilità nei meccanismi di sostegno

Integrazione di criteri di tutela ambientale e sostenibilità nella PAC

- **CGO** (*Criteri di Gestione Obbligatoria*): norme comunitarie in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, biodiversità, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali che derivano da disposizioni di articoli riferiti a **Direttive** o **Regolamenti comunitari (Es. CGO 1 per Direttiva Nitrati)**
- **BCAA** (*Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali*): regole per il mantenimento in "Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali" dei terreni agricoli, delle risorse idriche e dell'ecosistema definite dallo **Stato Membro** per il proprio territorio (es. BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua dove è vietata la fertilizzazione)
- Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da applicare ai pagamenti agro-climatico-ambientali
- Finanziamenti specifici per la riduzione degli apporti di nutrienti (es. Misura PSR 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue)